

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2020

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	17/03/2020	20	<a href="#">Macerata Campania - Volontari della Protezione civile al lavoro</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	17/03/2020	17	<a href="#">Via Madonna del Pantano, vasto incendio terrorizza i residenti</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	17/03/2020	25	<a href="#">Ercolano, protezione civile e Croce Rossa attivano i servizi per l'assistenza</a> <i>Redazione</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	17/03/2020	2	<a href="#">Primo caso positivo a Torre Annunziata = Lo spettro chiusura Torre sotto esame</a> <i>Alberto Dortucci</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	17/03/2020	4	<a href="#">Laureati già in corsia e quarantene in hotel</a> <i>Tiziano Valle</i>	7
ROMA	17/03/2020	30	<a href="#">Volontari Protezione civile aggrediti con bastoni</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	17/03/2020	39	<a href="#">Lettera - Che follia il disarmo della Protezione Civile</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	17/03/2020	2	<a href="#">Eurogruppo: risposte forti Una valanga di fondi dal Fmi</a> <i>Redazione</i>	10
ansa.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 1.760 posti letto dedicati - Puglia</a> <i>Redazione Ansa</i>	11
askanews.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, la Sicilia si isola contro la pandemia di Covid-19</a> <i>Redazione</i>	12
quotidianodipuglia.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, via libera al maxi decreto legge Cura Italia. Conte: Attivati 350 miliardi per emergenza. Congedo parentale o bonus baby sitter di 600 euro</a> <i>Redazione</i>	13
infosannio.wordpress.com	16/03/2020	1	<a href="#">Cig per tutti, stop tasse e mutui casa, congedi familiari e autonomi: le principali misure del decreto</a> <i>Redazione</i>	14
napolivillage.com	16/03/2020	1	<a href="#">Conte: "Varato il `cura-Italia` da 25 miliardi!" (VIDEO)</a> <i>Redazione</i>	17
traniviva.it	16/03/2020	1	<a href="#">Sostegno al reddito e stop ai mutui, ecco il decreto contro gli effetti del Coronavirus in Italia</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/03/2020	26	<a href="#">Vasto incendio a Marina intervengono due Canadair</a> <i>Redazione</i>	19
positanonews.it	16/03/2020	1	<a href="#">Meta. Le toccanti parole del sindaco Giuseppe Tito agli anziani: "Vi sono vicino e vi ringrazio di cuore per quello che state facendo"</a> <i>Redazione</i>	20
positanonews.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus. Il Governo approva il decreto Cura Italia: aiuti a imprese e famiglie</a> <i>Redazione</i>	21

## **Macerata Campania - Volontari della Protezione civile al lavoro**

[Redazione]

MACERATA CAMPANIA - I volontari della Protezione civile stanno presidiando il territorio assieme agli uomini del comando di polizia locale. Con i mezzi a disposizione ogni giorno anche tramite messaggi audio si invitano i cittadini a restare a casa per contrastare l'emergenza coronavirus. I volontari e i municipali ricordano che sono vietati gli spostamenti tranne per motivi di prima necessità e per lavoro. I trasgressori dei provvedimenti saranno sanzionati come da disposizioni vigenti. -tit\_org-

## **Via Madonna del Pantano, vasto incendio terrorizza i residenti**

[Redazione]

GIUGLIANO - Paura in via Madonna del Pantano. Un incendio di vaste dimensioni si è infatti sviluppato intorno alle 13. In pochi attimi tra i residenti si è diffusa una grande tensione perché, da un lato, non era chiaro cosa stesse accadendo mentre, dall'altro, un odore acre e insopportabile si stava propagando nell'aria. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato conseguenze peggiori. -tit\_org-

## **Ercolano, protezione civile e Croce Rossa attivano i servizi per l'assistenza**

[Redazione]

Ercolano, protezione civile e Croce Rossa attivano i servizi per l'assistenza ERCOLANO - Comune. Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - Comitato di Ercolano - hanno attivato servizi a sostegno delle persone più deboli che vivono questo momento con ancora più difficoltà. Assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12: basta contattare il numero 081-7881456. Mentre per le consegne a domicilio di farmacia e beni di prima necessità bisogna chiamare 081-7775600. -tit\_org- Ercolano, protezione civile e Croce Rossa attivano i servizi per l'assistenza

## Primo caso positivo a Torre Annunziata = Lo spettro chiusura Torre sotto esame

[Alberto Dortucci]

Primo caso positivo a Torre Annunziata Torre del Greco. L'ora in cui sale il livello della tensione scocca intorno alle 18, quando la protezione civile della Regione Campania comunica il bollettino dei contagi. Intorno al tavolo della sala giunta il sindaco Giovanni Palomba scorre velocemente l'elenco delle città. Alberto Dortucci e Giovanna Salvati alle pagine 2 e 14 La paura nelle città focolaio La Regione studia ipotesi per Limitare La mobilità dei residenti Torre del Greco coi suoi 18 casi, resta La città più colpita nel Vesuviano Lo spettro chiusura Torre sotto esame Alberto Dortucci TORRE DEL GRECO L'ora in cui sale il livello della tensione scocca intorno alle 18, quando la protezione civile della Regione Campania comunica il bollettino dei contagi. Intorno al tavolo della sala giunta - trasformato in quartier generale del centro operativo comunale - il sindaco Giovanni Palomba scorre velocemente l'elenco delle città, fino al rigo di Torre del Greco: Oggi c'è un solo caso positivo, legge a voce alta il primo cittadino. Il totale sale a quota 18, compreso l'ex marittimo di 72 anni ucciso dal Covid-19 e la moglie del dipendente comunale di Torre Annunziata, residente a Torre del Greco. Numeri capaci di fare aumentare l'incubo di una chiusura totale della città, come accaduto per Ariano Irpino e quattro paesini del Salernitano: Decisioni così importanti arrivano all'improvviso allarga le braccia il primo cittadino -. Il governatore Vincenzo De Luca valuta in autonomia l'opportunità di provvedimenti drastici: qui la situazione è delicata, ma non credo si possa parlare di emergenza. Insomma, l'ipotesi di un'ulteriore stretta - una sorta di zona rossa della zona rossa - comincia a fare breccia in Municipio. Controlli H24 D'altronde, lo storico figlioccio della De all'ombra del Vesuvio è diventato - suo malgrado - un esperto di Coronavirus e ordinanze anti-contagio. Lo scorso 4 marzo era stato il primo a chiudere tutte le scuole del territorio, con 24 ore di anticipo rispetto al premier Giuseppe Conte: C'era la vicenda della docente dell'istituto comprensivo D'Assisi-Don Bosco risultata positiva - ricorda il sindaco - non si poteva perdere tempo. Così come non è stato perso tempo per istituire il Coc chiamato a gestire il momento critico: Da due settimane, monitoriamo tutti gli aspetti della vicenda - conferma Giovanni Palomba - Insieme a me, a turno, ci sono tutti i dirigenti dei settori strategici del Comune: ci alterniamo per provare a garantire una copertura H24. Al fianco del primo cittadino ci sono il comandante della polizia municipale Salvatore Visone, la responsabile del settore igiene e sanità Claudia Sacco e il capo della politiche sociali Andrea Formisano: Bisogna tenere alta l'attenzione, nulla può essere lasciato al caso - sottolinea Giovanni Palomba -. A partire dal rispetto del divieto di uscire di casa se non in caso di estrema necessità fino all'assistenza alle famiglie costrette a fronteggiare le difficoltà legate al ricovero di un parente. Un lavoro fino a oggi utile a contenere gli effetti devastanti del virus: Abbiamo dovuto fronteggiare due iniziali emergenze, da cui siamo usciti non senza difficoltà - ricorda il sindaco, facendo riferimento ai due ceppi da complessivi dieci contagi -. Oggi la curva dei casi positivi registra un andamento confortante, ma dobbiamo aspettare la fine della settimana per avere un quadro preciso della situazione. Insomma, un cauto ottimismo sebbene Torre del Greco abbia dovuto piangere la sua prima vittima. Ho voluto salutare al cimitero le spoglie del pensionato deceduto lo scorso week end, sono momenti strazianti per l'intera comunità. Guerra alle fake news Una comunità stressata dalla pioggia di cattive notizie arrivate dall'inizio di marzo. E messa a dura prova dalla valanga di informazioni rimbalzate dai vicoli ai social, capaci di scatenare agitazione e terrore: Devo registrare, con profonda amarezza, la circolazione incontrollata di voci ufficiose e fake news - ribadisce il leader della carova

na del buongoverno di palazzo Baronale -. Come capo dell'amministrazione comunale devo riportare solo i dati ufficiali comunicati dal-. ' é é ';; ' Ms. lati, ' S:;;. TIRREMI RE' IS ' TORRE NNUNZWI a ' I:. BUSCOREAt. E;;; ' ; STR ANO; ':- ' : ' SWMftVESUYl NA 29fta OfTWt iNOU WMONT-?!!; AS01J.; - - %; %; ' I2 SCAPÂtl Pii? BSE ' JIS ' ViCQ QI - I Na' ' JNS AA9;,. MB;?;? SANT GNELI. O; 2 % % ' 35 %:. ò ì è é - é Il ' -; RORticí. é ' -; 5 5 5! ' %:;; 1: la protezione civile: bisogna evitare di creare allarmismi e generare panico tra la gente. Restiamo concentrati sul rispetto

delle disposizioni normative e, soprattutto, sul rispetto delle famiglie con contagiati: già devono combattere una battaglia importante, non possono e non devono finire al centro di gossip e falsità. D'altronde, a rendere particolarmente complicata la comunicazione tra l'ente di palazzo Baronale e la cittadinanza, il ritardo con cui vengono resi noti i risultati dei tamponi: inizialmente lo scarto temporale tra l'esame e l'esito era inferiore alle 24 ore, mentre oggi - a causa dell'elevato numero di accertamenti - a volte passano perfino quattro giorni fino al verdetto. L'assist ai marittimi In serata, infine, il primo cittadino ha inviato una missiva al governatore Vincenzo De Luca e al prefetto di Napoli, Marco Valentini, in cui si chiede di intervenire per evitare la modifica della procedura con cui i lavoratori del comparto marittimo possono ottenere l'indennità di malattia una volta rientrati a terra. Città deserta Torre del Greco è una città fantasma: in questi giorni si discute una stretta sui provvedimenti -tit\_org- Primo caso positivo a Torre Annunziata - Lo spettro chiusura Torre sotto esame

**Pieni poteri ai Prefetti per recuperare posti letto per gli ammalati Bocca (Federalberghi): Siamo pronti a fare la nostra parte  
Laureati già in corsia e quarantene in hotel***[Tiziano Valle]*

Pieni poteri ai Prefetti per recuperare posti letto per gli ammalati Bocca (Federalberghi): Siamo pronti a fare la nostra parte Tiziano Valle CASTELLAMMARE DI STABIA I Prefetti possono requisire gli alberghi per ospitare le quarantene, in caso di necessità. Questa una delle misure contenute nel decreto approvato dal governo Conte per affrontare l'emergenza Coronavirus che sta mettendo in ginocchio l'Italia. L'ipotesi era già emersa nei giorni scorsi e ha messo in apprensione i proprietari degli hotel, che già devono fare i conti con una crisi senza precedenti. In provincia di Napoli si registra il novanta per cento di prenotazioni annullate per il mese di aprile e se l'emergenza non si placa in tempo è a rischio la prossima estate. Anche perché il resto del mondo viaggia con circa un mese di ritardo rispetto all'Italia e solo ora molti paesi stanno cominciando ad adottare misure restrittive per quanto riguarda gli spostamenti. L'ipotesi di requisire gli hotel non piace per nulla agli operatori del settore: Non ci sarà nessuna necessità di requisire gli alberghi. Eravamo già pronti a questa eventualità e saremo i primi a fare la nostra parte per supportare l'emergenza sanitaria del Paese, mettendoci a disposizione per tutto ciò che rientri nelle nostre possibilità, dice il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, commentando le disposizioni contenute nel decreto legge che prevede, tra i numerosi punti, la possibilità di requisire strutture alberghiere per ospitare persone in quarantena. Bocca ricorda che gli albergatori italiani sono sempre stati vicini alla popolazione e al fianco della protezione civile nelle situazioni di emergenza, ospitando decine di migliaia di persone ogni qualvolta si sono verificati eventi gravi quali terremoti, alluvioni, eruzioni vulcaniche e tante altre calamità. Se si renderà necessario, e così sembra - conclude Bocca - ci metteremo al lavoro, insieme alle autorità, per individuare soluzioni che consentano di soddisfare le esigenze sanitarie senza turbare il normale svolgimento dell'attività d'impresa. Intanto, già in varie località del Paese le Federalberghi territoriali stanno collaborando con le Regioni e le prefetture, per una cernita che riguardi le soluzioni più idonee. Tra queste Torino e la Toscana e, via via, si stanno unendo allo sforzo comune le altre realtà della Federazione che operano in Italia. Un sacrificio viene richiesto anche alla sanità privata che dovrà mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le apparecchiature. Le regioni possono inoltre attivare aree sanitarie temporanee anche all'interno e all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza. I camici bianchi potranno restare in servizio anche oltre i limiti previsti per l'accesso alla pensione, mentre per l'abilitazione alla professione medica basterà la laurea. Si potrà fare ricorso anche a medi ci provenienti dall'estero. Tra le misure speciali, viene stabilito anche l'arruolamento eccezionale, con una ferma di un anno, di 120 medici e 200 infermieri dell'Esercito. Lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze è autorizzato alla produzione e distribuzione di disinfettanti e sostanze ad attività germicida o battericida, nel limite di spesa di 704mila euro. Di parallelo, anche l'Inail è autorizzato ad assumere un contingente di 200 medici e 100 infermieri. Previsto infine un potenziamento del personale dell'Istituto superiore di sanità. La Laurea in Medicina diventa definitivamente abilitante alla professione medica. Questo significa liberare immediatamente sul Sistema sanitario nazionale l'energia di circa diecimila medici fondamentale per far fronte alla carenza che lamentava il nostro Paese. Cogliamo questo momento di difficoltà per adeguarci per sempre e con positività anche alle esigenze di una società che cambia, commenta il ministro dell'Università Gaetano Manfredi. riproduzione riservata I NUMERI ' 120 Medici esercito E' Inumerò di posti disponibili in terapia intensiva al San Leonardo. 704mila Igienizzanti Saranno prodotti dallo stabilimento chimico militare di Firenze. IOmila Laureati Sono circa 10mila i laureati in Medicina che possono subito finire in trincea. -tit\_org-

**ACERRA Il raid immotivato mentre un gruppetto era impegnato a fare opera di informazione**  
**Volontari Protezione civile aggrediti con bastoni**

[Redazione]

ACERBA Il raid mmotivato mentre un gruppetto era impegnato a fare operanformazior Volontär! Protezione civile aggrediti con bastoni ACERRA. Nonostante gli sforzi della polizia locale, guidati direttamente dal "sindaco sceriffo" Raffaele Lettieri (che ha deciso di stare accanto ai suoi uomini schierati in prima linea, invece di starsene in ufficio lontano dal pericolo), purtroppo ieri sera è successo quello che nessuno s'aspettava, ovvero l'aggressione con bastoni e mazze ai volontari del nucleo comunale della protezione civile. Erano impegnati a fare informazione e null'altro, un lavoro impegnativo e rischioso che poteva avere un epilogo più grave. È chiaro che ci troviamo dinanzi ad atteggiamenti da irresponsabili, destinati a creare situazioni di difficile gestione sotto l'aspetto dell'ordine pubblico. Tornando a ieri mattina, a seguito del doppio ferimento, in quel tratto di strada stretto ed angusto si sono accalcati, senza tante preoccupazioni, centinaia di curiosi dando sfogo alla loro mania di protagonismo, filmando e fotografando. Inoltre una nutrita "squadra" di extracomunitari, alcuni ancora in accappatoio, dava sfogo alla loro rabbia sputando si quanti si trovavano dinanzi a loro. È abbastanza chiaro che di questo passo il rischio di contaminazione è salito alle stelle: polizia, carabinieri e agenti della polizia locale con garbatezza (evitando che la tensione salisse sempre di più) invano invitavano i presenti ad allontanarsi. Sembra essere giunto il momento di comprendere che è finito il tempo della troppa tolleranza, del buonismo e della comprensione ad ogni costo. Se si vuole evitare che in città inizino a verificarsi contagi pericolosi, tutti devono fare la propria parte mettendo da parte l'appartenenza ed il colore politico. Solo facendo squadra, si riuscirà ad uscire da questo brutto momento, ma c'è bisogno di fare uno sforzo comune che solo in pochi non vogliono fare. mra -tit\_org-



## Lettera - Che follia il disarmo della Protezione Civile

[Posta Dai Lettori]

Che follia il disarmo sorta di addebito. Sono ineluttabili, anche perché di fronte all'Obbligato dovere di agire in condizioni spesso proibitive, appartiene all'animo umano appigliarsi a tutto pur di premunirsi di alibi, attenuanti per qualcosa che non va o potrebbe non andare, insinuando dubbi su quanto non fatto in precedenza, da chi l'avrebbe dovuto/are. Una strategia, forse troppo nobile definirla tale, meglio dire scappatoia, divenuta una via d'uscita furbesca per stemperare o sminuire responsabilità e colpe diffuse. E così, di volta in volta, in un Paese fragile. come. il nostro per croniche emergenze di ogni natura, impossibili da elencare, non si prova mai a fare uno sforzo comune di buona volontà per una ricostruzione onesta della verità. Figuriamoci poi quando ci si trova dentro una tragica pandemia, come Odierno "Canaglia-Virus" o "Carogna-Virus", è possibile anche perdere la testa. Che però non bisogna perdere, se ognuno concorre a ricercare una oggettiva ricostruzione dei fatti. Per conoscere la verità sulla terribile odierna guerra, combattuta ad armi impari, ma non persa, grazie agli immensi eroi e eroine in mascherina della Sanità, dai vertici alla diffusa base di delicati comparli, si deve partire dal 2012: l'anno orribile del governo dei tecnici con premier Monti-senatore a vita ad horas quale condicio per accettare Palazzo Clichichefece a pezzi la Protezione Civile. Qualcuno disse allora ironicamente che, "essendo lui una calamità, era giusto far fuori la Protezione Civile che combatte ogni calamità". Ironie a parte, la Protezione Civile precedenza era una macchina perfetta, pronta ad ogni evenienza, una catena di comando, che interveniva grazie al filo diretto con il Presidente del Consiglio. Venne però Monti e recise quel filo, addirittura il potere di intervenire in deroga. Significò porre "lacci e lacciuoli" a un organismo, che si era meritato la stima internazionale per la sua efficace tempestività di scelta e di interventi risolutivi. Era come pretendere dai pompieri di telefonare ogni volta al governo per un pieno di liquido ritardante. Al resto pensò Renzi, inventore della "duplicazione" degli incarichi, un commissario proveniente dalla Protezione Civile e un altro commissario della sua "squadra magica". Nell'arco di otto anni cosa è rimasto di quella macchina perfetta? Un uomo solo, un grande, onesto servitore dello Stato, Angelo Borrelli, direttore della Protezione Civile che, ogni sera, vediamo, dietro un banchetto da "reception", impiegato a dare i numeri di una cabala triste. Giova a riguardo ricordare che, il 16 marzo 2017, ci fu una legge delega "al governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistemazione della Protezione Civile nazionale", attuata, con decreto legislativo, in vigore dal 6 gennaio 2018. Se si fosse realizzata solo una minima parte di quanto auspicato e auspicabile in questi testi, oggi avremmo un'altra storia. Per concludere: ai tempi di Bertolaso il Paese e il premier, che lo guidava, avevano una Protezione Civile potentissima da sonni tranquilli; oggi abbiamo un "premier" solo, debole. Che Dio ce la mandi buona! A farcelo credere e sperare è l'Opera santa dello straordinario esercito della Sanità. ALDO DE FRANCESCO? -tit\_org-

## Eurogruppo: risposte forti Una valanga di fondi dal Fmi

[Redazione]

Eurogruppo: nsposte forti Una valanga di fondi dal Fmi ROMA. L'economia europea sta entrandotempi di guerra avverte il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno, e ogni giorno i segnali sono più evidenti. Le borse vanno di nuovo a picco e bruciano 255 miliardi di euro mentre lo spread sfiora i 260 punti, segnalando un panico, anche sui mercati, che è solo all'inizio. Se la risposta sanitaria dei Paesi Uè per ora è disomogenea, l'Eurogruppo prova a coordinare almeno quella economica. Euna videoconferenza da pieno sostegno alle misure messecampo dalla Commissione Uè venerdì scorso, dal massimo utilizzo della flessibilità del Patto di Stabilità e Crescita al sostegno alla liquidità per imprese, famiglie e lavoratori. Anche il Fondo monetario internazionale prova a fare la sua parte e si dice pronto a mobilitare 1.000 miliardi di dollari per far fronte all'emergenza. Nell'Eurogruppo di ieri diamo risposta potente ma sappiamo che il virus non ha raggiunto il suo picco. Non dobbiamo prenderci in giro, sono i primi passi in una temporanea ma lunga battaglia. Il contenimento forzato sta portando le nostre economie ai tempi di guerra, ha detto il presidente Centeno prima della riunione dei ministri. A causa dell'emergenza Covid-19, non solo è cambiata l'agenda della riunione ma anche la sua modalità: diversi ministri non possono muoversi a causa delle restrizioni ai movimenti adottate dai Governi e Centeno ha deciso di tenerla in videoconferenza. Agevolando anche i molti ministri impegnati contemporaneamente nelle riunioni d'emergenza dei propri Governi, da Roberto Gualtieri e Bruno Le Maire. Anche l'agenda ha subito significative variazioni: l'atteso via libera alla riforma del meccanismo europeo di stabilità (Mes) è saltata e rinviata a data da destinarsi. Troppo pressante l'emergenza Coronavirus per lasciar spazio ad altro. Per ora la risposta segue l'impostazione della Commissione Uè. Assicureremo che le regole di bilancio e quelle per gli aiuti di stato non impediscano di sostenere le nostre economie. La flessibilità c'è e sarà pienamente utilizzata, ha detto Centeno. L'Eurogruppo, ha spiegato, appoggerà misure che possano aiutare a superare il gap fino a che il virus non sarà passato, come quelle per contenere il virus, di sostegno a famiglie e lavoratori e alle Pmi. Ma già molti sono consapevoli che gli sforzi messi in campo finora non saranno sufficienti. Il direttore generale del Fmi, Kristalina Georgieva, avverte che all'economia servono stimoli per prevenire danni duraturi e l'azione dei governi deve essere concertata, non frammentaria come in questo momento. Durante la crisi finanziaria, sottolinea Georgieva, gli stimoli di bilancio del G20 sono risultati pari al 2 % del Pii solo nel 2009, ovvero circa 900 miliardi di dollari di ieri. Quindi, alla luce del coronavirus, c'è ancora molto da fare. Anche il G7 si è riunito in emergenza per assicurare sulla risposta delle istituzioni all'emergenza economica. Provando a riutilizzare la formula con cui Draghi placò i mercati: Il G7 farà tutto ciò che è necessario (whatever it takes), utilizzando tutti gli strumenti di policy per garantire la crescita delle economie del G7, hanno scritto nel comunicato finale i sette leader. Definendo il Coronavirus una tragedia mondiale dell'umanità e una crisi sanitaria globale. Dal lato europeo, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen rilancia la promessa: Faremo tutto il necessario per sostenere l'economia, rispondere alle esigenze dei cittadini e dei lavoratori e ristabilire la fiducia, afferma poco prima che le borse chiudano il loro lunedì nero. -tit\_org-

## Coronavirus: 1.760 posti letto dedicati - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 16 MAR -In Puglia gli ospedali già pronti per l'emergenza "Covid" sono nove, sei pubblici, due privati e uno ecclesiastico, per un totale di 306 posti letto in terapia intensiva di cui 54 già attivi gli altri attivabili in caso di necessità. Lo hanno annunciato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e il direttore del dipartimento Salute, Vito Montanaro, in videoconferenza questa mattina. Gli ospedali per fronteggiare l'emergenza coronavirus sono: Policlinico di Bari, Riuniti di Foggia, Perrino di Brindisi, Moscati di Taranto, Fazzi di Lecce, l'ospedale di Bisceglie per quanto riguarda i pubblici; l'ecclesiastico è il Miulli di Acquaviva delle Fonti, i due privati sono Villa Lucia di Conversano, e Anthea Hospital. Attualmente i posti letto di terapia intensiva attivati sono 54, a questi si sommeranno altre 252 unità: 144 attivabili nel pubblico, 58 al Miulli e 50 nei due privati. Per quanto riguarda i reparti di pneumologia, i posti letto attivi ora sono 124 per i casi di coronavirus ma ne sono attivabili 403, per un totale di 527. Infine, allo stato attuale ci sono 131 posti attivi nei reparti di Malattie infettive, ma ne sono attivabili altri 251, per un totale di 382 unità. Quindi, complessivamente sono riservati ai pazienti Covid 1.215 posti letto per l'emergenza. La rete ospedaliera si completa con i posti letto per le post acuzie, cioè riservati a quei pazienti contagiati dal coronavirus che hanno superato la fase critica ma che devono restare ricoverati perché potenzialmente ancora capaci di trasmettere il virus: in totale sono già disponibili 352 posti letto per post acuzie e 192 attivabili, per un totale di 545 unità. In totale, quindi, 1.760 posti letto per l'epidemia. Durante la video conferenza stampa, il direttore del dipartimento Salute della Puglia, Vito Montanaro, ha annunciato che la Regione ha chiesto alla Protezione civile nazionale "la fornitura di 225 ventilatori e monitor". "Attualmente - ha spiegato Montanaro - abbiamo 500 ventilatori e sono già attivi nel sistema sanitario".

## Coronavirus, la Sicilia si isola contro la pandemia di Covid-19

[Redazione]

Palermo, 16 mar. (askanews) - Ho appena sentito il ministro dell'Interno Lamorgese e il prefetto di Messina, Librizzi; abbiamo concordato le misure da adottare sui passeggeri, non sappiamo quanti saranno, in arrivo dal Nord in Sicilia. La Sicilia si isola contro la pandemia di Covid-19. Accogliendo la richiesta del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, il ministro dei Trasporti Paola De Micheli ha disposto la sospensione dei collegamenti e dei trasporti ordinari delle persone da e per isola, mantenendo regolare invece il solo trasporto merci. L'obiettivo è limitare al massimo il rischio di possibili fonti di contagio provenienti dall'esterno della Sicilia. Nel decreto si specifica che le persone possono viaggiare su navi adibite al trasporto merci esclusivamente per dimostrate ed improrogabili esigenze, previa autorizzazione del Presidente della Regione. Sono consentiti poi gli spostamenti via mare per i passeggeri da Messina per Villa San Giovanni e Reggio Calabria e viceversa, per comprovate esigenze di lavoro, di salute o per situazioni di necessità. Per il trasporto aereo, attivi solo due voli al giorno A/R Roma-Catania e Roma-Palermo. Per i collegamenti ferroviari diurni, invece, è previsto il mantenimento dei collegamenti minimi essenziali mediante un solo treno intercity al giorno Roma/Palermo e viceversa. Nello Stretto di Messina, allo sbarco e alla stazione ferroviaria ha concluso Musumeci sono collocati i volontari della Croce rossa, il personale sanitario della Regione, la Protezione civile, il Corpo forestale, le Forze dell'ordine, per controllare ogni passeggero, per compilare il modulo, per seguire il protocollo. Serve la collaborazione di tutti, a cominciare da chi arriva in Sicilia che non deve vanificare lo sforzo compiuto in questi giorni da tutta la comunità regionale. Sono stati soppressi, infine, anche tutti i servizi di trasporto automobilistici interregionali.

## Coronavirus, via libera al maxi decreto legge Cura Italia. Conte: Attivati 350 miliardi per emergenza. Congedo parentale o bonus baby sitter di 600 euro

[Redazione]

Coronavirus, è stato approvato il maxi decreto legge "Cura Italia" per fronteggiare l'emergenza Covid-19. L'Italia, ha spiegato il premier Giuseppe Conte, ha messo in campo 25 miliardi per il sistema economico, che genereranno un flusso globale di 350 miliardi. Non affrontiamo un'alluvione con gli stracci. APPROFONDIMENTI NEWS Coronavirus, tutte le misure del decreto Cura Italia: dal fisco al... POLITICA Conte: Questa è una manovra poderosa, muoviamo flussi per... ITALIA Coronavirus, stop ai traghetti passeggeri per la Sicilia, via libera... POLITICA Coronavirus, Catalfo: Dieci miliardi per lavoratori e... POLITICA Coronavirus, Gualtieri: Sostegno alla liquidità, POLITICA Coronavirus, Catalfo: 1,2 miliardi per bonus baby-sitter Coronavirus, tutte le misure del decreto Cura Italia: dal fisco al lavoro Coronavirus, diretta: più contagi nel resto del mondo che in Cina, un terzo dei morti in Italia Il governo è vicino alle imprese, i professionisti, le famiglie, alle donne e gli uomini, i giovani che stanno facendo enormi sacrifici per tutelare il bene più alto. Nessuno deve sentirsi abbandonato e questo decreto lo dimostra, spiega il premier dopo il Cdm. Siamo consapevoli che questo decreto non basterà ma intanto il Governo risponde presente, ha detto ancora Conte. Domani serviranno misure per ricostruire il tessuto economico e sociale del Paese. Inoltre Conte ha espresso l'auspicio che tutti i Paesi Ue ci seguiranno. Utilizzato indebitamento netto di 25 miliardi. Un decreto molto consistente: diamo una prima risposta alla crisi economica e non solo. Abbiamo deciso di utilizzare tutto l'indebitamento netto autorizzato dal parlamento di 25 miliardi, spiega il ministro Roberto Gualtieri. C'è un finanziamento aggiuntivo molto significativo per il sistema sanitario nazionale e la protezione civile, con risorse per quasi tre miliardi e mezzo che ci consentiranno di sostenere il lavoro eroico che stanno svolgendo. Contiamo con il lavoro europeo e con la riprogrammazione di fondi europei di sostenere il decreto aprile cui stiamo già lavorando - aggiunge Gualtieri - siamo fiduciosi di poter rafforzare ulteriormente gli interventi di sostegno all'economia e al lavoro straordinario che tutti gli italiani stanno svolgendo in questo momento. Tre miliardi per lavoratori autonomi, congedo parentale e bonus baby sitter. Per gli autonomi e i liberi professionisti in questo primo dl, il dl marzo, ci sono circa 3 miliardi di euro a tutela del periodo di inattività, spiega il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo. Tre le misure, la ministra ha spiegato che sarà possibile usufruire della Cassa integrazione anche per aziende con un solo dipendente. Per quanto riguarda le scuole, verrà previsto un congedo parentale di 15 giorni o bonus baby sitter di 600 euro. Coronavirus, Zaia: Oggi Vo' è comune più sano d'Italia grazie a metodo dei tamponi Ultimo aggiornamento: 16:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cig per tutti, stop tasse e mutui casa, congedi familiari e autonomi: le principali misure del decreto

[Redazione]

Sono queste alcune delle misure contenute nel nuovo decreto legge, che ha ottenuto il via libera del Governo. Il provvedimento è atteso per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale [contenuto 3] (di Andrea Carli e Andrea Gagliardi ilsole24ore.com) Via libera del Consiglio dei ministri al cosiddetto Decreto Cura Italia. Un provvedimento corposo ad ampio raggio, con interventi di sostegno per le famiglie e imprese, ma anche medici e lavoratori. Un'iniezione di sostegno all'economia da circa 25 miliardi; finanziamenti mobilitati per 350 miliardi. Il provvedimento è atteso oggi in Gazzetta ufficiale. Tra le misure che rientrano nel pacchetto: i congedi speciali pari al 50% della retribuzione o voucher babysitter per i lavoratori, dipendenti o autonomi, con figli piccoli a casa da scuola per emergenza coronavirus. Rinvio del pagamento dei contributi Inps per il lavoro domestico. Stop ai licenziamenti per due mesi. Cassa integrazione in deroga allargata a tutti i settori mentre agli autonomi sarà riconosciuta una indennità una tantum di 600 euro per il mese di marzo. E poi ancora sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per chi è in difficoltà, estesa anche alle partite Iva, senza necessità di presentarsi. Nel pacchetto per famiglie e imprese travolte dall'emergenza sanitaria anche il congelamento di tutti i versamenti di imposte e contributi del 16 marzo almeno per una settimana. Scatterà poi una proroga lunga dei versamenti di Iva, ritenute e contributi sulla base del fatturato e non più solo per alcune filiere. Una pioggia di provvedimenti. Il decreto approvato lunedì 16 marzo è solo l'ultimo di una serie di provvedimenti che hanno ottenuto il via libera dell'esecutivo negli ultimi giorni (consulta il testo dei decreti). Dal 21 febbraio al 9 marzo sono stati adottati dal governo 17 atti tra DL (decreti legge), Dpcm (decreti del Presidente del Consiglio) e ordinanze. Si contano 4 decreti legge, di cui uno convertito in legge in meno di due settimane (legge n. 13 del 5 marzo 2020). Con il DL n. 6 gli italiani hanno iniziato a toccare con mano la quarantena e fare i conti con divieti e restrizioni. Il DL n. 9 ha sospeso versamenti di tasse, bollette e contributi. Nella logica dell'emergenza continua sono arrivati anche altri due decreti d'urgenza. Quello sulla giustizia, con la sospensione dell'attività giudiziaria. Il quarto decreto legge sul Coronavirus tra il 8 e il 9 marzo è approdato sulla Gazzetta ufficiale fissando le regole per assunzione di 20 mila unità tra medici e infermieri, autorizzando l'acquisto di presidi e attrezzature per sostenere l'emergenza continua nelle strutture sanitarie. Congelati Iva, ritenute e contributi per tutti i provvedimenti il quinto decreto legge della serie è dunque solo l'ultimo atto. Anche in questo caso l'obiettivo è garantire liquidità a famiglie e aziende che da giorni devono fare i conti con questa emergenza sanitaria. Il primo passo in questa direzione prevede che tutti gli adempimenti fiscali e contributivi in scadenza oggi 16 marzo siano sospesi per tutti i contribuenti. L'appuntamento è rinviato a venerdì 20 marzo. Faranno eccezione, però, imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi (si veda il Sole24 Ore del 16 marzo). Per loro appuntamento alla cassa per saldare le ritenute, Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail è rinviato al 31 maggio. Con pagamento in unica soluzione o comunque rateale in 5 rate. Il decreto rinvia poi al 30 giugno anche tutti gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che ricadono dal 8 marzo al 31 maggio 2020. È il caso, ad esempio, della dichiarazione annuale Iva. Restano esclusi dal rinvio le comunicazioni dei dati relativi al 730 precompilato come quelle degli oneri detraibili in scadenza il 31 marzo. Coronavirus, ecco tutte le regole per spostarsi. Congedi genitori al 50% retribuzione. Nel pacchetto anche misure per le famiglie. Arrivano i congedi per i genitori che hanno figli sotto i 12 anni costretti a casa dalla chiusura delle scuole. I congedi speciali saranno validi dal 5 marzo per tutti i dipendenti. L'indennità sarà di massimo 15 giorni da utilizzare tra mamma e papà non contemporaneamente, e sarà pari al 50% della retribuzione. Nessun limite di età in caso di figli disabili. Sarà poi riconosciuto un congedo speciale non retribuito ai dipendenti con figli tra 12 e 16 anni. In alternativa ai congedi parentali, i genitori lavoratori dipendenti con figli sotto i 12 anni

potranno richiedere i voucher baby-sitter. Il bonus per acquisto di servizi di baby-sitting è previsto nel limite massimo complessivo di 600 euro e viene erogato mediante il libretto famiglia. Il voucher sale a 1000 euro per medici, infermieri, tecnici sanitari e ricercatori. Rinvio dei pagamenti dei contributi Inps per il lavoro domestico. È di aiuto alle famiglie il rinvio del pagamento dei contributi Inps per il lavoro domestico (le collaboratrici familiari, Colf). Il pagamento dei contributi Inps in scadenza dal 23 febbraio al 31 maggio infatti potranno essere pagati dopo il 10 giugno. Il pagamento sarà al netto di sanzioni e interessi. Stop mutui casa, anche per autonomi. Nel provvedimento anche la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per chi è in difficoltà, estesa anche agli autonomi. In questo secondo caso, la sospensione è prevista per le partite Iva che come conseguenza della crisi autocertifichino di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019. La misura, che sarà in vigore per 9 mesi come estensione di quanto già prevede il Fondo Gasparrini, non prevede obbligo di presentare see e sarà finanziata con 500 milioni. Nei prossimi due mesi vietato licenziare. Per i prossimi due mesi le aziende non potranno licenziare sulla base del giustificato motivo oggettivo (crollo ordini, chiusura di un reparto per casi di contagio eccetera). Cassa integrazione in deroga per tutti fino a nove settimane. Al contempo il Governo mette sul piatto quasi 5 miliardi per gli ammortizzatori sociali. Torna la cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori di imprese, anche quelle micro fino a 5 dipendenti, incluso il settore agricolo, non coperte dagli attuali ammortizzatori sociali: il sussidio assicurerà fino a nove settimane di integrazione salariale. Si rafforza anche il fondo di integrazione salariale (il Fis), un altro strumento di sostegno al reddito in caso di cessazione o sospensione dell'attività lavorativa, rivisitato dalla riforma del 2015. Sempre sul fronte ammortizzatori, un'altra novità riguarda la cassa integrazione ordinaria: viene introdotta una causale unica speciale, emergenza Covid-19, per assicurare la semplificazione delle procedure di accesso. 24 giorni in più in 2 mesi permessi. 104 Chi assiste persone disabili potrà chiedere fino a 24 giorni in più di permessi nei prossimi due mesi. I permessi previsti dalla legge 104 potranno essere aumentati di 12 giorni sia nel mese di marzo che nel mese di aprile. A marzo premio 100 euro a chi lavora in sede. È previsto poi un premio di 100 euro per il mese di marzo 2020 ai lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che abbiano continuato a lavorare nella sede di lavoro. Il premio spetta a chi guadagni non più di 40 mila euro annui ed è esentasse. Viene rapportato ai giorni di lavoro in sede e viene dato in via automatica dal datore di lavoro, se possibile nella busta paga di aprile o comunque entro il conguaglio di fine anno. Proroga a giugno indennizzo risparmiatori. Più tempo per presentare le domande al Fondo di indennizzo per i risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie. La bozza del decreto sul tavolo del Consiglio dei ministri prevede uno slittamento dal 18 aprile al 18 giugno del termine ultimo in cui presentare istanza e garantisce anche un anticipo del 40% dell'indennizzo concordato per chi ha la pratica già conclusa. Coronavirus: speranze da 2 farmaci, missione vaccino. Quasi tre miliardi per le Pmi. Per quanto riguarda le aziende, è previsto ampliamento e potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi, dotato di 1 miliardo in più, garanzie statali a sostegno della moratoria delle banche alle imprese per 1,73 miliardi di euro oltre che un sostegno fiscale alla cessione dei crediti deteriorati. In particolare il fondo garanzia Pmi vede ampliare e semplificare il suo raggio d'azione per i prossimi 9 mesi, elevando ad esempio la garanzia massima per singola impresa a 5 milioni di euro. Solo per micro e piccole medie imprese, arriva una clausola per fare salvi i fidi e per sospendere il pagamento delle rate di mutui e finanziamenti fino al 30 settembre 2020. Quanto invece alle imprese più grandi, Cdp (Cassa depositi e prestiti) garantirà, con un stanziamento pubblico di 500 milioni, finanziamenti per un importo fino a 10 miliardi che le banche potranno rilasciare alle imprese colpite dall'emergenza Coronavirus. Fondi alle imprese per produrre mascherine. Il nuovo decreto legge stanziava 50 milioni e prevede che Invitalia, in qualità di soggetto gestore delle principali agevolazioni nazionali alle imprese, è autorizzata a erogare finanziamenti a fondo perduto o contributi in conto gestione, nonché finanziamenti agevolati, alle imprese che producono dispositivi di protezione individuale e medicali, per assicurarne adeguata fornitura nel periodo di emergenza. Si potranno requisire alberghi e macchinari. Il provvedimento mette in campo una serie di misure per emergenza sanitaria. In caso di necessità, ad esempio, il capo della protezione civile potrà requisire in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato oltre ai presidi sanitari e

medico-chirurgici, anche i macchinari e le altre dotazioni per le terapie intensive. I prefetti invece potranno provvedere all'acquisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità, per ospitarvi chi deve fare la quarantena e non può restare a casa. Per fronteggiare l'emergenza strutture sanitarie private, accreditate e non, dovranno mettere a disposizione il personale sanitario, i locali e le apparecchiature. Le prestazioni saranno remunerate dalle regioni con una somma di denaro a titolo di indennità. 320 medici e infermieri militari in più scattano presidi sanitari straordinari anche per il servizio sanitario militare. È messa in evidenza la necessità di incrementare il personale medico e infermieristico militare per 320 unità, di cui 120 medici e 200 infermieri, attraverso arruolamento straordinario e temporaneo, con una ferma eccezionale della durata di un anno. Il commissario straordinario coordina misure sanitarie. Una norma sancisce che il presidente del Consiglio con un suo decreto nomina un commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure sanitarie di contenimento e contrasto dell'emergenza Coronavirus. Il commissario straordinario può requisire beni mobili, mobili registrati e immobili per potenziare la capienza delle strutture ospedaliere e in particolare i reparti di terapia intensiva e sub-intensiva. Il commissario inoltre preserva e potenzia le filiere produttive dei beni necessari per contenere l'emergenza, anche costruendo nuovi stabilimenti e riconvertendo quelli esistenti e può organizzare la raccolta di fondi occorrenti, inclusi quelli privati. Il Commissario sarà come annunciato dal premier Giuseppe Conte amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri.



## Conte: "Varato il `cura-Italia` da 25 miliardi!" (VIDEO)

[Redazione]

ROMA Il governo ha varato il decreto cura-Italia, vale 25 miliardi, ne attiva 350. Misure per medici, lavoratori, famiglie e imprese. E una manovra economica poderosa: non abbiamo pensato e non pensiamo di combattere un'alluvione con gli stracci. Stiamo cercando di costruire una diga per proteggere imprese, famiglie, lavoratori: ha detto il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa dopo il Cdm. Il governo è vicino alle imprese, i professionisti, le famiglie, alle donne e gli uomini, i giovani che stanno facendo enormi sacrifici per tutelare il bene più alto. Nessuno deve sentirsi abbandonato e questo decreto lo dimostra, aggiunge Conte. Abbiamo appena concluso i lavori del Consiglio dei ministri: è un passaggio importante. Possiamo parlare di modello italiano non solo per la strategia di contrasto ma anche di un modello italiano per la strategia di risposta economica all'epidemia del Coronavirus. Ue ci segua ha detto ancora Conte -. I primi segnali sono importanti. Italia promotrice di un messaggio a tutte le istituzioni Ue. Siamo consapevoli che non basterà il decreto anti-Coronavirus, ha aggiunto ancora, ma il governo risponderà presente anche domani; dovremo predisporre misure per il tessuto economico e sociale fortemente intaccato dall'emergenza con un piano di ingenti investimenti con una rapidità che il nostro paese non ha mai conosciuto prima. LE MISURE DEL GOVERNO [https://www.ansa.it/documents/1584369957253\\_cura.pdf](https://www.ansa.it/documents/1584369957253_cura.pdf)

## Sostegno al reddito e stop ai mutui, ecco il decreto contro gli effetti del Coronavirus in Italia

[Redazione]

Dieci miliardi di euro per il sostegno al reddito, tre miliardi per la Sanità, attivazione di cassa integrazione per le aziende anche con un solo dipendente, assegni da 600 euro per una mensilità per gli stagionali, blocco dei licenziamenti dal 23 febbraio in poi, stop a rate dei mutui per questo mese, esenzione dell'Iva per i lavoratori autonomi. Sono alcune delle iniziative contenute nel cosiddetto Decreto "Marzo" nato per fronteggiare, da un punto di vista economico, i danni che sta creando a tutto il Paese il coronavirus. Una mega manovra "che metterà in campo un flusso di 350 miliardi di euro" ha detto pochi minuti fa il presidente del consiglio Giuseppe Conte in diretta. "Certo non possiamo combattere un'alluvione con i secchi o gli stracci - ha proseguito Conte - stiamo cercando di costruire una diga per proteggere imprese, famiglie e lavoratori. L'Italia è comunque promotrice di un messaggio che si estende a tutti i Paesi europei. Oggi più che mai serve una strategia condivisa con tutta l'Europa. Con questo decreto non esauriamo il nostro compito, questo decreto non basterà. Domani dovremo prevedere altre misure, ulteriori ingenti investimenti. Oggi però vi dico che sono orgoglioso di essere parte di questa comunità e tutti dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani". Dopo il suo discorso Conte ha lasciato la parola al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri e al ministro del Lavoro Nunzia Catalfo che sono entrati nel dettaglio delle misure. Sostegno reddito, sostegno alla liquidità, spostamento termini tributari a maggio, sostegno agli investimenti. Sono alcuni dei temi importanti inseriti nel decreto. Nel dettaglio: alla Sanità vanno tre miliardi di euro, sospensione obblighi di versamento per tributi e contributi slittano al prossimo venerdì, differimento fino al 31 maggio per Iva, ritenute fiscali, per filiere più colpite da emergenza, sostegno aggiuntivo a diversi settori economici, riprogrammazione dei fondi europei anche in virtù di nuovi fondi per le imprese, 3 miliardi di euro per cassa integrazione in deroga anche per aziende con un solo lavoratore, per 9 mesi dal provvedimento, lo Stato fornisce inoltre una garanzia per prestiti fino a 5 milioni di euro volta a investimenti e ristrutturazioni di situazioni debitorie. Per la famiglia previsti inoltre: 15 giorni di congedo parentale speciale o bonus baby sitter per 1 miliardo e 200 milioni, oltre ad un Bonus baby sitter speciale per personale sanitario, estensione della Legge 104 a marzo ed aprile per 12 giorni, quarantena considerata malattia e quindi non computabile al lavoratore.

**SPEGNIMENTO DURATO FINO A TARDA SERA****Vasto incendio a Marina intervengono due Canadair***[Redazione]*

MARATEA SPEGNIMENTO DURATO FINO A TARDA SERA Un rogo si è sviluppato anche a Castelluccio L. MARATEA. Nel pomeriggio di ieri un vasto incendio stelluccio Inferiore si è propagato a Marina di Maratea e ha richiesto l'arrivo dove è stato domadi diverse squadre di Vigili del Fuoco oltre che di due to un altro rogo che MARATEA L'incendio canadair. Sul posto, fino alla tarda serata, sono rimasti i si è sviluppatoVigili del Fuoco di Terranova di Pollino, di Lauria e, località Maccarrone,un territorio al confine con inizialmente, la squadra proveniente dal capoluogo. Pedali di ViggianeUo. A CasteUuccio Inferiore sono Presente anche ù direttore delle operazioni di spe- intervenuti anche i Carabinieri Forestali e la Protezione gnimento (Dos) e, Civile. Continua, dunque, la lunga scia di roghi che tra appunto, i due Ca- febbraio e marzo stanno martoriando la nostra renadair: le operazio- gione. ni di spegnimento [mp.verg.] dell'incendio sono andate avanti fmo MARATEA L'incendio alla serata. La squadra dei Vigili del Fuoco di Potenza è poi stata dirottata verso Ca- -tit\_org-

## **Meta. Le toccanti parole del sindaco Giuseppe Tito agli anziani: "Vi sono vicino e vi ringrazio di cuore per quello che state facendo"**

[Redazione]

Meta. Il sindaco Giuseppe Tito, ricordando che a tutt'oggi non ci sono casi di Covid-19 nel comune della penisola sorrentina, ha voluto rivolgere un pensiero alle persone anziane in questo momento di emergenza e di prova. Ecco le sue toccanti parole: Grazie di cuore a voi che, nonostante le difficoltà, state rispettando il mio invito a restare a casa. A chi è solo, costretto in questi giorni ancor di più al silenzio, alla solitudine ed alla paura per questa situazione così terribile. Grazie a voi nonni che state resistendo lontani dai vostri adorati nipoti con la speranza di poterli riabbracciare e di tornare a giocare al più presto con loro. Grazie per essere di esempio a tutti noi perché solo chi, come tanti di voi, ha vissuto la paura, la disperazione e la miseria della guerra può insegnarci che realmente andrà tutto bene e che dopo il maltempo ci sta sempre il buontempo. Oggi dobbiamo crederci e domani magari, chissà, lo racconteremo ai nostri nipotini con la vostra stessa emozione, il vostro stesso tremolio nella voce e di vostri stessi occhi lucidi che oggi per noi hanno un significato ed una partecipazione ancora più profonda. Il vostro sindaco vi è vicino come non mai in questo momento ricordandovi di essere disponibile per ogni vostra necessità o richiesta. Un abbraccio di cuore e grazie a tutti. Più informazioni su coronavirus sindaco Giuseppe Tito Meta Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

## Coronavirus. Il Governo approva il decreto Cura Italia: aiuti a imprese e famiglie

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto con le misure economiche per fronteggiare emergenza Coronavirus. In campo aiuti per medici, lavoratori, famiglie e imprese, un'iniezione di sostegno all'economia da circa 25 miliardi finanziamenti mobilitati per 350 miliardi. Un provvedimento, denominato decreto Cura Italia, che ha lo scopo di potenziare il sistema sanitario nazionale e sostenere le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane colpite dall'emergenza da Covid-19. Tra le misure principali ci sono i finanziamenti aggiuntivi per il sistema sanitario, gli incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici come, per esempio, le mascherine, la possibilità per la Protezione Civile di requisire presidi sanitari e beni, come gli alberghi, per fronteggiare l'epidemia. Ma anche tanti interventi in favore di famiglie, lavoratori e imprese. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha parlato in conferenza dopo il CdM esprimendo innanzitutto vicinanza agli italiani che stanno facendo enormi sacrifici per il bene comune. Ha poi aggiunto: Possiamo parlare di modello italiano non solo sanitario, ma anche come strategia economica di risposta alla crisi. Mettiamo in campo 25 miliardi di denaro fresco e attiviamo flussi per 350 miliardi: è una manovra economica poderosa. Decreto Cura Italia, gli interventi per i lavoratori. Tra le misure principali del decreto ci sono quelle riguardanti il sostegno ai lavoratori. Innanzitutto, i datori di lavoro vedono la loro attività ridotta a causa dell'emergenza. Per questo motivo potranno presentare domanda per la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o per l'accesso all'assegno ordinario dal 23 febbraio e per un massimo di nove settimane. Sono, inoltre, previste nuove disposizioni per la cassa integrazione in deroga, che vengono estesi i permessi retribuiti, con 12 giornate in più tra marzo e aprile. Per partite Iva, co.co.co, lavoratori del settore agricolo, del turismo e dello spettacolo per marzo si prevede un indennizzo di 600 euro. Sospesi inoltre i versamenti dei contributi per i lavoratori domestici in scadenza fino al 31 maggio. Ancora, sono istituiti il Fondo per il reddito di ultima istanza per il sostegno al reddito di lavoratori dipendenti e autonomi e misure di sostegno al lavoro agile e all'acquisto del materiale necessario per metterlo in pratica. Il sostegno alle famiglie: congedi e bonus baby sitter. Tra le misure di sostegno alle famiglie ci sono quelle riguardanti i genitori lavoratori del settore privato che hanno figli con non più di 12 anni. Il decreto stanziava 1,2 miliardi per il congedo con indennità al 50% della retribuzione, per un totale di 15 giorni. Si prevede poi la possibilità di ricorrere al bonus baby sitter, per lavoratori, dipendenti o autonomi, con figli minorenni a casa, essendo le scuole chiuse per emergenza, e non possano badare a loro dovendo continuare a lavorare: il bonus massimo è di 600 euro, che sale a mille per gli operatori sanitari e la polizia, con uno stanziamento di 30 milioni. Inoltre, sono contenuti congedi speciali per i malati oncologici e più in generale per le figure più fragili. Coronavirus, i nuovi fondi e le novità per la sanità. Per il mondo della sanità si prevede un fondo per la produzione e la fornitura dei dispositivi medici, come le mascherine, ma anche la possibilità di autorizzare la produzione di mascherine chirurgiche per chi voglia convertire la propria azienda. La Protezione Civile potrà requisire strutture mediche e beni per emergenza sanitaria. Si prevede anche l'arruolamento di medici e infermieri militari, insieme al potenziamento delle strutture della sanità militare. Un'altra misura servirà invece a permettere la permanenza in servizio del personale sanitario oltre i limiti attualmente previsti. Si prevede anche che la laurea magistrale in Medicina possa abilitare direttamente all'esercizio della professione: è sufficiente l'idoneità del tirocinio. Il sostegno al sistema bancario e il fondo per i mutui. Tra le misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario, sono previsti interventi per il fondo centrale di garanzia delle Pmi e misure di sostegno alle imprese in generale. Una novità riguarda i mutui, con l'estensione per nove mesi del Fondo solidarietà mutui prima casa, il cosiddetto Fondo Gasparrini, esteso ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che hanno subito un calo del fatturato superiore al 33% rispetto all'ultimo trimestre. Gli interventi sul Fisco nel decreto Cura Italia. Si rinviavano i versamenti alla Pa e dei contributi e dei premi assicurativi che scadono il 16 marzo: slitta tutto al 20 marzo. È poi il rinvio dei pagamenti delle ritenute e dei contributi previdenziali,

assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria: in questo caso la nuova data sarà quella del 31 maggio, con la possibilità di pagare con un'unica soluzione o in cinque rate mensili a partire proprio da maggio. Vengono sospesi anche i versamenti degli adempimenti fiscali in scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio. Rinvii inoltre i versamenti riguardanti le cartelle affidate all'agente di riscossione. Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti con reddito inferiore ai 40 mila euro, per loro si prevede un premio per il mese di marzo pari a 100 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro svolti in sede. Ancora, per le aziende che effettuano la sanificazione delle sedi si introduce un credito d'imposta al 50% per le spese effettuate in tal senso, mentre per i negozianti viene previsto un credito d'imposta al 60% sul canone di locazione. Coronavirus, tutte le altre disposizioni del decreto L. intervento del decreto, però, si ha in molti ambiti diversi, come quello della giustizia, per il quale è previsto il rinvio di tutte le udienze, dei procedimenti sia civili che penali, a una data successiva al 15 aprile. Sospesi anche i termini per gli atti dei procedimenti, come quelli per la fase delle indagini preliminari. Il governo stanziava anche 20 milioni di euro per la ristrutturazione e la sistemazione delle carceri danneggiate. Inoltre, i cittadini che hanno acquistato biglietti di cinema, teatro e musei, avranno diritto a un rimborso, un voucher di pari importo rispetto a quanto speso da poter utilizzare nell'arco di un anno. Vengono anche istituiti due fondi per lo spettacolo e per il cinema per un totale di 130 milioni di euro. Novità anche per taxi e ncc, con un contributo pari al massimo del 50% della spesa per chi dota il veicolo di paratie divisorie. La Protezione Civile viene autorizzata ad aprire conti correnti per raccogliere donazioni per il Coronavirus. Chi ha un documento di riconoscimento in scadenza ha la possibilità di prorogarlo fino al 31 agosto, restando però non valido per l'espatrio oltre la data di normale scadenza. Ancora, si prevedono fondi per l'internazionalizzazione del Made in Italy, risorse per pagare gli straordinari dovuti al Coronavirus di forze armate, polizia e vigili del fuoco. Infine, il governo stanziava fondi anche per la pulizia straordinaria delle scuole. Più informazioni su ItaliaAccedi tramite Facebook